

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina condominiale)

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Giuseppe Mazzini 8/10/12. Isolato delimitato da via Amerigo Vespucci, via Vittorio Veneto e via Enrico Fermi.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con leggeri problemi nell'intonacatura della muratura esterna (macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni, scrostature, annerimenti) e di usura di alcune balaustre metalliche dei balconi, dei cancelli e delle tettoie).

RS RESTAURI: interventi di restauro concernenti la completa ridipintura delle pareti esterne, l'inserimento di strutture protettive (tettoie d'ingresso, griglie e balaustre metalliche alle finestre) e il rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, avvolgibili, paratie e coperture. Innesto di laterizi a vista a marcare il perimetro del sottotetto.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in materiale cementizio dipinto lavorato a rustico e profilatura sommitale perimetrale (sottotetto) in laterizi a vista.

PIANTA: a "L" (due parallelepipedi ortogonali a sviluppo N-S ed E-W) con cortile-giardino interno e ampio spiazzale circolare di servizio (parcheggio interrato) comunicante con altri stabili limitrofi.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta a "L". Alzato a cinque piani fuori terra e piano seminterrato. All'affaccio su via Mazzini (E) il fronte, dipinto di una tonalità rosa cipria al pari dell'intero stabile, si presenta così articolato (da sinistra verso destra): 5 finestre quadrate, sovrapposte, ai rispettivi piani, con bordure marcapiano e angolari a rilievo dipinti in tonalità giallo-ocra; 5 porte-finestre balconate e al piano terra apertura protetta da griglia metallica. Ingresso esterno protetto da tettoia e delimitato da cancellata metallica dipinta; ingresso interno sormontato da tettoia, al di sopra del quale sono collocati, simmetricamente, due file di finestre accoppiate separate da bande orizzontali marcapiano (quelle interne balconate e protette da balaustra metallica). Il medesimo impianto si ripropone, identicamente, lungo tutto lo sviluppo della facciata del parallelepipedo, con, al centro, coppie di porte-finestre balconate e ingressi ai rispettivi civici. All'altezza della zoccolatura perimetrale basale sono collocate le finestre del piano seminterrato. Area di transito auto antistante.

Fronte S ritmato dall'alternanza fra i grandi moduli rettangolari delle estremità della parete, il cui perimetro è delimitato dalle medesime bordure cementizie aggettanti dipinte di giallo, e la porzione centrale, scandita dalla successione di coppie di finestre laterali, parimenti inserite entro nicchie e bordure a rilievo, con funzioni anche decorative, e aree a nicchia balconate centrali; zoccolo con finestre del seminterrato.

Fronte N a parete piena. Fronte W, che dà sull'ampio giardino, comunicante con altri stabili limitrofi e servito da cortile/piazzale circolare entro cui è inglobato il parcheggio interrato, caratterizzato dal medesimo impianto proposto in facciata con l'aggiunta di due veni aggettanti che fungono da disimpegno ai

piani.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: la palazzina presenta affinità con gli stabili limitrofi di edilizia residenziale plurifamiliare con pianta a "U", a "L" o rettangolare e cortile-giardino comune, edificati a partire dal 1910 dalla Cooperativa Edificatrice Bollatese. A differenza degli edifici ai civici 1 o 2 di via Mazzini, nel caso in oggetto ci si trova dinanzi a un intervento posteriore databile tra la fine del secondo e il l'inizio del terzo quarto del XX secolo, con continui ammodernamenti seriori. La sobrietà delle linee e delle volumetrie, il rigore e la politezza formale dell'alzato e la dialettica pareti piene-aperture modulari su più piani affiancate, aggetti e rientranze denotano un carattere tipicamente neorazionalista, molto in voga nell'edilizia di quegli anni. L'innesto del laterizio a vista, in questo caso utilizzato per sottolineare il perimetro del sottotetto, si ritrova anche in edifici dell'area di via Mazzini (civici 3 e 6).

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Mazzini\_8/10/12\_01-25